



Il libro con un gesto della mano. Attese anche l'ultimo di cui comparsa all'angolo della piazza. Rimase alcuni istanti immobile e pensieroso, e poi chinò lo sguardo in basso.

## Riprendendo e integrando l'azione economica

Mentre Ottobre sta volgendo verso il fine, e la maggior parte dei nostri possidenti contadini dalla campagna nei loro terreni più attivi per ragioni di commercio e di impiego, riprendono pace e ritornano ad essere più frequentate le riunioni dei nostri Circoli e delle Casse Rurali, oggi più che gli altri anni affollati di soci, gli occorre il concorso di essi per far fronte alle esigenze della vendemmia e degli altri bisogni famigliari. Ora noi vorremmo che, dal momento che si fa sentire più viva l'utilità di questi modesti Istituti di Credito popolare, i dirigenti, gli amici, i cooperatori ne approfittassero per riprendere con maggior zelo il compito altamente sociale e religioso per il quale essi furono costituiti.

Perocché gli amici nostri questo non devono mai dimenticare, che la Cassa Rurale Cattolica non è solo intesa al bene materiale, come altre banche, ma è pure ed essenzialmente rivolta al miglioramento, al bene morale e religioso dei soci. Anzi è precisamente con un lavoro diligente, e mirante a fare dei singoli soci un'armonica società fra tutti, e ad aiutare altre opere affini, morali, che la Cassa Rurale, come ogni altra Cooperativa riesce a dare l'emulazione tra i soci, a mantenere più forte la solidarietà e la concordia tra i suoi soci.

Non basta quindi che la Cassa Rurale ed altra Società Cooperativa di credito o di consumo tenga regolarmente i registri delle sovvenzioni e litagli la sfera del credito, ma essa non deve mai dimenticare che non fu costituita soltanto per fornire danaro e merci a mite interesse ai soci, procurandone la puntualità nell'adempimento dei loro doveri, ma là dove le è possibile aiuta l'opera religiosa della istruzione e dell'educazione, assicurando sovratutto l'adempimento dell'istruzione religiosa nella scuola, quella dei catechismi, il riposo festivo, ed ogni altra che localmente sia utile.

Passando poi nostri Comuni, ahimè!, quante volte abbiamo visto annunciare conferenze socialiste od antireligiose, che pur troppo le Autorità locali, per paura o per influenza partigiana non osavano impedire!

Che cosa fanno in questi luoghi i Circoli cattolici se non oppongono, come è loro diritto, e non dovere, propaganda contro propaganda?

Comuni e società locali sogliono sussidiare — e sono nel loro diritto — con premi, con elargizioni, talora con pubbliche feste, i progressi agricoli, le esposizioni agricole... E sta bene. Perché nel piccolo fondo annuale, che rimane di avanzo, non troverete poche lire per fare altrettanto per i soci della Chiesa?

E' in questa guisa che si reca il maggiore affiatamento, che si aumenta la sfera dei soci e che la Cassa Rurale si fa rispettare e forte col crescere del numero dei soci, il credito delle sue opere, la potenza del suo patrimonio.

Doctor Veritas.

## Si igolando

\*\*\* A Londra è morto il capo di stato maggiore inglese Charles Douglas.

\*\*\* Lo Czar ha telegrafato un nobile indirizzo al comandante della flotta nel Baltico, per dimostrare la propria ammirazione ai marinai che da tanto tempo sventano gli attacchi nemici.

\*\*\* Una fortissima scossa di terremoto si manifestò in tutto il Piemonte e la Liguria e vi sono case, palazzi danteggiati a Torino, in parecchi paesi crollarono fabbricati. Uno solo bambino rimase vittima tra le macerie. Anche nel Veneto si ebbe a lamentare una disgrazia mortale, a Belluno.

\*\*\* I giornali commentano l'offerta fatta dallo Czar all'Italia.

Secondo il Messaggero si hanno fondate speranze che il Governo russo, per mostrare sempre meglio la sua simpatia al nostro paese e la sua fiducia nella gratitudine nei prigionieri liberati, e restituiti alla grande madre Italia, rinunciare all'impegno che Pon. Salandra non ha creduto di potere e di dovere assumere.

\*\*\* Secondo i giornali da qualche tempo, attraversando l'Austria e la Rumenia, il Governo germanico sta consegnando alla Turchia tutti i prigionieri di religione musulmana (turcos, Spahis, indiani, ecc.), che stanno facendo la guerra a pro della Francia.

\*\*\* A Roma seguì un comizio di protesta contro la neutralità d'Italia. Parecchi parlarono in questo senso. Volevo qualche pugno fra nazionalisti e repubblicani. La calma ritornò e il comizio fu ripreso.

\*\*\* Un impiegato postale, Corrieri Maritano, da Molfetta, che a Milano aveva rubato un plico contenente 100.000 lire provenienti dall'America, fu condannato a tre anni di reclusione.

\*\*\* A Salerno un cassiere delle ferrovie che portava 30 mila lire fu aggredito e derubato in piazza città. Il ladro però venne arrestato.

## Ufficio provinciale del Lavoro

Importante seduta

Martedì alle ore 13 sotto la presidenza del dott. Camillo Panciera di Zoppola, si è riunito il Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Erano presenti: dott. Piemonte Ernesto, avv. G. Broadola, avv. Candelini, avv. Ciriani, dott. Peratoner, Paoletti e Dame Parodi.

Giustificati: Morasutti, avv. Fornasotto, Coccò e cav. Rabini.

Il Presidente comunica quanto il comitato permanente fece per l'inchiesta agraria. Erano già state interrogate parecchie personalità, ma ai primi di agosto il lavoro venne interrotto dalla guerra. Una circolare prefettizia raccomandò al Comitato dilucidazioni per la istituzione dei comitati d'emigrazione. Il comitato indicò fra i 170 comuni della Provincia 80 nei quali potrebbero venire costituiti i comitati suddetti. Ma anche questa pratica non poté essere condotta a termine per la sopravvenuta conflazione europea.

Parla dell'ufficio di segretario ora affidata ad un'unica persona, il rag. sig. Attilio Migliorini, dell'opera del quale si loda immensamente. Ma uno solo non può fare l'impossibile. Si è rivolto al cav. Spezzotti presidente della Deputazione per addivenire ad un riordinamento dell'ufficio di segreteria.

Il cav. Spezzotti gli rispose che questa pratica sarà bene che venga studiata dalla futura deputazione provinciale.

Il comm. Zoppola dichiara che egli è intenzionato di dimettersi da presidente dell'Ufficio avendo egli già altre parecchie cariche pubbliche importanti che assorbono gran parte del suo tempo. (voci - no, no).

Il Consiglio quindi accetta le dimissioni da consigliere dell'Ufficio presentate dall'avv. Riccardo Spinotti di Tolmezzo.

Si ratifica la ripartizione fatta dal Comitato permanente delle 2000 lire elargite dal Consiglio Provinciale.

Viene pure ratificata la deliberazione del comitato permanente con la quale veniva istituito l'Ufficio Mandamentale del Lavoro a Tarcento, e sono nominati a membri di questo nuovo ufficio il signor Giulio Mosca e Luigi Secco.

Si approva, dopo breve discussione, il bilancio di previsione per il 1915.

Si fa una discussione dettagliata sui provvedimenti presi dall'Ufficio in pro degli emigranti rimpatriati. Si vota un ordine del giorno che contiene tutti i desideri dell'Ufficio del lavoro, per combattere la disoccupazione, insistendo perché il Governo venga in aiuto con adeguati mezzi.

L'ordine del giorno viene approvato in massima, ma la sua compilazione dettagliata viene rimessa alla Presidenza.

Durante la discussione venne accennato il fatto che negli alti dicasteri di Roma si insisteva fino a poco tempo fa a credere che gli emigranti rimpatriati, nella provincia nostra, non fossero che 30 mila, e ci volle una insistenza non comune per convincerli che la cifra di questi sale a ben 80 mila.

Da ultimo si approvò le conclusioni del Comitato permanente sui provvedimenti per la piccola industria.

Domenica 8 Novembre e Domenica 15, gli elettori dei Mandamenti di Ampezzo, Tolmezzo, Moggiò, Gemona, Tarcento, S. Daniele, saranno chiamati ad eleggersi i propri rappresentanti in seno ai Consigli Comunali e provinciale.

Noi raccomandiamo a tutti gli amici nostri:

1. — La disciplina. I nomi si discutono prima delle proclamazioni. Ma quando un partito ha scelto i propri candidati non si discute più. Scompare l'uomo resta il partito. Si abbandonano tutte le divergenze personali e si vota per quelli che il partito ha scelto a propri rappresentanti.

2. — Il lavoro. Ognuno deve farsi elettore attivo. Non solo votare noi, ma condurre altri a votare con noi. Questo si ottiene avvicinando amici conoscenti, fin d'ora, e persuadendoli della bontà della nostra causa, della praticità vantaggiosa del nostro programma.

3. — La diffidenza. Noi siamo fatto da noi, ma per quanto può essere fatto dagli avversari. I quali al momento della lotta per vincere si fanno agnelli e invece sono lupi. Le professioni di onestà di galantismo, di amore al popolo, di fede anche fatte al tempo delle elezioni valgono e devono valere poco.

Amici, al lavoro concordi e disciplinati! Una buona amministrazione comunale e provinciale ha un effetto immediato sulla vita e sui costumi di un comune o di una provincia.

Ricordatelo sempre... e specialmente in questi giorni...

A MOLTI AMICI CHE CI HANNO CHIESTO CARATTERI PIU' GROSSI NEL GIORNALE, RISPONDIAMO: COL PROSSIMO NUMERO SARANNO ACCONTENTATI.

## Per i giovani

Da capo

Come presentarmi a voi, miei amici del Friuli, dopo un mese e più di silenzio? Quante cose passate in queste settimane! Vi promettevo anche questa volta di essere più fedele nello scrivervi ogni settimana qualche cosa, ma se ho fatto a meno per un poco, credetemi non lo fatto apposta. Questo vorrei però che coll'aiuto dei vostri bravi scrittori, anche voi mi scriveste qualche cosa, se non altro rispondermi ai quesiti o alle domande che vi farò, e tu, Alpino, carissimo aprì il fuoco.

La guerra e il Papa

E' vero sì o no che più si leggono i giornali e meno si capisce? Tanto è vero che si dice: basta leggi i caratteri grossi, il resto sono chiacchiere! Chi di voi, o giovani, vuole la guerra? in Italia? Nessuno! Bugiardi dunque quei gazzettini che dicono che l'Italia vuole la guerra. Il Papa, e i giornali seri e il governo stesso non parlano così. Avete sentito il Papa cosa ha detto? Ecco le sue parole:

«Mentre noi stessi, levando gli occhi e le mani al cielo, non cessiamo di supplicare l'Altissimo, esortiamo e scongiuriamo, come fece ussore, tutti i figli della Chiesa, specialmente quelli che sono ministri del Signore, affinché proseguano, insistano, si sforzino, sia privatamente con le umili loro preghiere, sia pubblicamente con solenni supplicazioni, ad implorare da Dio, arbitro e signore di tutte le cose, che memore della sua misericordia, deponga questo flagello dell'ira su col quale fa giustizia dei peccati delle nazioni».

Altro che dire che il Papa ha voluto la guerra e ha dato denaro per farla! che calunnie e che birbonate!

Il soldato in guerra

Ecco qui, carissimi, i bravi soldati cosa fanno in tempo di guerra. Sia pure che prima abbiamo fatto la bella vita, come dite voi!

Ufficiali e soldati prima di partire per la frontiera numerosi si accostarono alla comunione liberamente e pubblicamente.

Il comandante del corpo d'armata di Lione vi si recò coi tre figli in grande uniforme. Anche le famiglie dei richiamati vi si recarono con i loro figli.

Si nota una simpatia grande verso i sacerdoti. Gli operai si fermano per le strade a conversare con loro sugli avvenimenti.

Ancora si sa da Monaco di Baviera che si è ampiamente provveduto dall'autorità all'assistenza dei soldati in guerra.

Il Cardinale Arcivescovo capo ordinario dell'assistenza religiosa dell'esercito diede le più ampie facilità ai sacerdoti arruolatisi in gran numero. Il ministro della guerra ha disposto che ciascun soldato abbia il suo libro di preghiere.

Fare all'amore!

Avete cominciato, amici miei, ad andare in fila? Vi piace questo mestiere? e fino a quando lo farete? con che scopo, e con che guadagno? Ma sentite, cari miei, voi lo capite, altro è fare all'amore (ed è un giuoco pericoloso) altro è prepararsi al matrimonio (ed è un dovere). Tornerò sull'argomento; ma vi dico oggi e sempre: non scherzate col vostro destino; non tradite gli anni della vostra gioventù.

Un fatto

E' morto il grande ministro degli Esteri per l'Italia: il Marchese Di San Giuliano. Come è morto? Ecco la domanda. E' morto da credente, da cristiano, Diplomatico, letterato, egli da solo ha domandato il sacerdote, ed è morto coi sacri canti. Direbbe S. Agostino: Se questi e quelli personaggi fanno così, che io no?

Una virtù

Un giovanotto in treno fumava e parlava sporcato. Ad un tratto domanda ad una signorina: Le dà fastidio il fumo? — No; — risponde la signorina — mi fa fastidio il suo parlare.

Che virtù è in questa risposta? GLAUCO.

Per un incidente di macchina sopraggiunto all'ultima ora siamo costretti a rimandare al prossimo numero relazione e commenti al Consiglio Comunale di Udine e altri articoli pervenuti da amici collaboratori.

## Una buona parola

Non perché siamo cattolici

Ma perché non lo siamo abbastanza

Queste cose bisogna rileggerle, insieme con la lettera del celebre Don Giovanni Vescovo di Orléans. La scriveva nel 1870 ad un uomo politico; mentre la Francia era fiaccata come ora dalla guerra contro i tedeschi. Uomo di profonda cultura, di larghe vedute, ma di fede assai più grande, aveva compreso che la prova amara cui l'Idio aveva sottoposta la Francia, era dovuto al desolato abbandono nel quale la nazione aveva lasciato la fede. Non siamo francesi, ma abbiamo avuto sempre tanta fretta nell'imitarli, che la lettera del celebre vescovo, riesce un grave e giusto monito anche per noi. Eccola:

«... noi avremmo guasti tutti cessato di dire la verità, e le potenze della terra hanno tanto bisogno di conoscerla!

... noi avevamo soprattutto cessato di praticare la virtù; la virtù era stata bandita in quasi tutti i gradi, dal lusso, e strappata da quasi tutti i focolari dell'anmore sferato del benessere e dei piaceri. Il male era profondo; si vedeva, si deploreava; ma il torrente agguiva il suo corso. Noi avevamo dunque tutti da esaminarci, pentirci e correggerci. Quale sarà la faccenda la cui luce rischiarerà le coscienze? Non ve n'ha che una, il Vangelo. Si parla dello scadimento delle stirpe latine... Se noi decliniamo, non è perché noi siamo cattolici, si è perché non lo siamo abbastanza; perché non abbiamo né la fede né i costumi, né la forte disciplina dei nostri padri, perché da troppo lungo tempo la costumanza intacca fu nella loro radice le coscienze, i caratteri; perché noi, Francia cattolica, abbiamo disconosciuta e del tutto tradita la nostra grande missione; perché noi non siamo, più il sale della terra e la luce del mondo! *Justitia elevat gentes; miseris autem fecit populus peccatum.* — Dio non ha fatto la Francia per contempere il mondo, ma per illuminarlo ed incivilirlo, per propagarvi il regno del Vangelo, che è tutto giustizia, verità e carità».

La colonna della gioventù

Amica mia,

dopo l'economia voglio parlarvi dell'educazione. E, non credere, — perché solamente ora ti scrivo qualche cosa sulla educazione — che questa sia cosa di poco conto. Prit'altro: la educazione è tutto. La donna deve essere la grande educatrice e per essere la grande educatrice bisogna che essa, prima, sia educata.

Che vuol dire educazione?

Educazione vuol dire: da un'anima, da un cuore inclinato al male, per le passioni, tirar fuori sacrificio e virtù.

Educazione vuol dire — quando è esercitata sopra se stessa — è migliorarsi continuamente, cioè star sempre attente perché i nostri difetti siano estirpati.

Ogni sera, prima di coricarsi, una giovane, pensando alla vita passata durante la giornata, deve poter dire con compiacenza a se stessa: oggi sono stata più buona e più seria di ieri.

Più buona e più seria, ho detto. Perché la bontà, la virtù non consiste in un qualche cosa di esterno, in una patina, in una vernice, ma in un miglioramento intimo, radicale, basato e fondato nel cuore.

Vi sono delle signorine e delle operai, anche, che a vederle all'esterno sono il tipo della completezza. Polite nel vestito, ordinate nella casa, non sguaiate nel parlare, amantissime del lavoro, ecc. ecc., insomma sembrano madonnine. Ma penetra un po' nel loro cuore e vedrai quanti affetti illeciti. Esamina la loro mente e troverai quanti pensieri sconvenienti. Vedi la loro corrispondenza, — lettere, cartoline — e scogerai quante brutture e quanto fango. E accompagnale ancora, queste signorine o queste operai, che sembrano così compite, accompagnale un po' nelle loro gite, nei divertimenti che si prendono e troverai che nulla si proibiscono, che tutto si credono lecito.

Eppure sembrano così buone!... sono anche così graziose... Ma sai a chi si possono paragonare? a sepolcri imbiancati, belli all'esterno, ma brutti nell'interno. Queste sono come certi mobili tutti sgangherati che con un po' di stucco e un po' di vernice si fanno venire quasi nuovi. Cioè, sembrano nuovi ma se togli la vernice tutto è perduto.

Così della virtù e della bontà di certe signorine alla moda. Hanno un po' di vernice e nulla più.

La vera virtù ha le sue radici nel cuore e quando si manifesta all'esterno non è che il frutto di un seme sano, che sta all'interno.

Ed a questo mira l'educazione.

quella educazione che ho detto essere tutto per una donna.

Ad altra volta il dirvi quale sia la vera base dell'educazione e quindi della virtù.

Per oggi basta. Ti amo sempre. Tua Noemi.

Mia Noemi.

A proposito d'Economia, vuoi sentirle, Noemi? Conosci l'Agata, Elsa, Valeria e la Rosina? un tempo mie amiche? Senti, senti che bel giudizio, senti quale avvenire si possa aspettare da loro!

Si presentano alle loro marcate. Mamma! abbiamo fatto i santi esercizi! Spirituali, e tutte quattro abbiamo fatto voto di andare a visitare la Madonna delle Grazie. — Ma sì, care figlie, basta che si ventiate buone, io vi accompagnerò colle preghiere.

Non per portarti pettegolezzi sai Noemi, ma per affermare col fatto quanto tu dici, senti: domenica, le quattro convenne le avresti vedute alla stazione! qualche cosa di stupendo! — Tutte ingalate, facevano il bocchino stretto, stretto, e sorridevano stupidamente a tutti. Con quella bocca di belletto sul viso, somigliavano bomboni di zucchero. (La Valeria, fra parentesi, non abituata a queste mode, rozza com'è; si passò il viso colla mano bagnata di sudore, e, ahimè! al momento della partenza, si rovinò il viso, facendo scomparire il lustro del bolletto! Poverine! Tacchi alti, col busto molto sviluppato, col giubbotto di velluto e con tanto di mentolo al collo, che ti lasciava vedere il candore verginale, corrette strette, con la piegatura in parte un plico in fondo, e bottoni luccicanti a zig zag; non le so descrivere; ma parevano mitraglie da 42 del Kaiser contro i francesi.

Fischia il treno partono per Udine. Sai dove è perché, sono amate? a soddisfare un voto alla Madonna vanità, nel ammirarlo Pignat! A fotografarsi! Oh niente di male, dirai. Convengono! ma perché quella bugia alla mamma? Sai che hanno i loro adoratori? Sai che i loro discorsi sono pieno di appuntamenti di mode, di giugli, di bellotti, di regali? La Rosina si vanta d'aver tre che domandano da sua fotografia, e vuole accostarle. E per riuscirci belle in quella fotografia, non sai, Noemi, quante storie, bugie, spese, sotterfugi.

La Valeria, figlia del postino, da tre mesi sottraeva due uova al dì del pollaio. La Elvira, serva del dottore, sapeva fare so bene i conti della spesa. La sciorfetta di Rosina seppa piangere colla rodina masetta, e ne ebbe denaro per sostenere la mamma ammalata. Elsa, non manda denaro a casa da due mesi, e tutto per apparecchi nella sciocca vanità. Povera economia!

Tu raccomandai di approfittare delle scuole di economia domestica? C'è anche nel nostro paese, ma sai quante poche approfittano! Quando qui una ragazza ha i suoi 14 anni, non si crede più in dovere di imparare, ma si crede necessario ed in dovere di fare l'amore e allora perde la testa, giudizio, tutto, e coll'economia se ne va anche l'amore. Colle loro miserie, tiriamo le conseguenze buone per noi, cara Noemi. Luisa.

La barbarie alcoolica

Le bevande spiritose consumate annualmente nel mondo calcolate in trecento milioni di ettolitri per un valore di venti miliardi di lire, che potrebbero invece risolvere tanti problemi della miseria. Basti dire che solo per i dazi sull'alcool in fisco nell'Inghilterra incassa ogni anno 900 milioni di lire, negli Stati Uniti un miliardo, in Russia 900 milioni.

Per l'acquisto di bevande spiritose le popolazioni francesi spendono 3571 milioni, mentre ne spendono solo 2507 per comprare il grano. Ed in Inghilterra, 3400 milioni per bevande, 612 per grano.

L'Italia nostra importa, ogni anno, più di 60 milioni di grano, mentre produce una quantità strabocchevole di vino, di cui la minor parte viene asportata e la maggiore consumata in casa, per l'importo già detto di 1760 milioni. Noi spendiamo per bere, sei volte di più che per l'esercito. 14 volte più che per l'istruzione.

A motivo, il prof. Lefebre dell'Università di Louvain disse: « noi andiamo verso una nuova barbarie, la barbarie alcoolica ».

Non sarebbe meglio strappare i viti e piantare grano!

Infortunati in Germania

I Consorzi Assicuratori tedeschi, in seguito alla guerra, avrebbe deciso di astenersi, per tre mesi, a partire dal 1. Settembre u. s., dal procedere a perizie di revisione dirette a diminuire o sopprimere le rendite d'infornuto, salvo casi speciali ed evidenti. Così pure avrebbero deciso di non eseguire durante questa periodo di tempo le *Abfindungen*, ossia il pagamento d'una somma, per una volta tanto in luogo del capitale.

Siccome però sembra che non tutti quei Consorzi abbiano seguito tale linea di condotta, i sinistrati, che eventualmente si credano lesi nei loro diritti, potranno rivolgersi al Segretario del Popolo di Udine per le pratiche del caso.

# A traverso il Friuli

## FAGAGNA

**Il S. Tarcisio**  
Economica, sacra, la compagnia drammatica, diede il «S. Tarcisio» in quattro atti. Il salone era affollatissimo, si notavano molti forestieri. L'esecuzione del dramma davvero fu ottima, e le scene e i movimenti dei primi tempi della Chiesa, attraverso l'attenzione del pubblico, affascinano dall'intraccio assai semplice dell'azione drammatica. Il Tarcisio, sostiene mirabilmente la sua parte; l'età si svela nel suo face piegare diversi. Così Elio, padre di Tarcisio, soffre, tratteggiare da artista provetto, porta lo schiavo Scanno, il vecchio Auto, lo scaltro Corvino, insomma tutti i 4-5 attori meritano lode speciale. Lode anche alla buona volontà dei giovanotti nel momento critico della stagione per le prove.

Si ripeterà il «S. Tarcisio» domenica 8 Novembre, alle 5 pomeridiane.

## Cucina economica

Era un miraggio, ed è realtà. Il locale per la Cucina Economica è pronto, e per il giorno 11, S. Martino, speriamo, si farà l'inaugurazione. Caro avvenimento al nostro paese, che aveva necessità di questa grande opera di beneficenza! Si abolisca finalmente i questuanti, e tutti concorrano ad ingrandire quest'opera che scioglie tanti problemi di economia. Ai poveri penserà la Congregazione di Carità gratis, a tutti la cucina darà il vitto a spese minime! Mercoledì otto, 11 Novembre, sarà dunque una festa sociale democratica veramente, a cui tutte le persone prenderanno parte. Sarà la festa dei poveri, e di tutti.

## D. Paganì al circolo giovanile

Mercoledì sera, 27, abbiamo avuto la fortuna di avere tra noi l'amabilissimo Don Paganì. Parlò ai giovani del circolo, con familiarità e bontà da fratello, sulla necessità del giovane moderno, di costruirsi, e di approfittare della scuola serale che si aprirà nella nostra «Casa della Gioventù» e della scuola di disegno, coi tre corsi regolari. Parlò ancora sulla necessità che il giovane del circolo sia e si mostri francamente esemplare, e spicchi nel paese in bontà, in virtù. Né solo in paese, o tra compagni del circolo, ma anche fuori, ma in qualsiasi occasione e compagnia.

La bandiera non dev'essere che il simbolo della realtà. D. Paganì colle sue care e belle parole, aprì così il nuovo anno del nostro lavoro.

Che poi la merenda ed i brindisi del «Tarcisio».

## Si c'è da vergognarsi!

Tidocchi: il nostro barbiere di tutte le maniere, che vuol darsi l'aria di anticlericale, prende in parola il signor Lucciola, uomo pacifico e dabbene, mentre va a sentire l'istruzione dei padri Lazzaristi: — Vergogna, vergogna, bel onore per Fagagna! cosa crede il vostro parroco che siano tanti critici, che fa venire da noi, due missionari. — Lucciola passò innanzi fremendo, ma tacque.

Domenica mattina di nuovo Lucciola incontrò Tidocchi, ritornando a casa dalla S. Messa. — Aveva Gesù nel suo cuore, era contento come una pasqua. — Il fervore di quella mattina lo mosse ad intaccare amorevolmente Tidocchi che colla sua arguzia e colla cravatta rossa andava al Caffè, vicino alla stazione.

Lucciola: Tidocchi, sei stato a fare la S. Comunione, stamane?

Tidocchi: Cosa? mi credi un frate?

Lucciola: Hai fatto pasqua quest'anno? Sei stato tutte le domeniche alla S. Messa? Hai abbandonato la bestemmia? L'odio tuo contro i preti? Tidocchi mio, ti senti di lasciare quelle stalle? Sappiamo, sappiamo tutto.

Tidocchi: Oh! questi sono affari miei, che importa a te! Tu va a fare il santo, stupido.

Lucciola: Vergogna, vergogna; nemmeno due missionari bastarono a convertirti vergogna. Fagagna certo si vergogna di te, Tidocchi mio.

## Grave incendio

Nel pomeriggio di domenica a Fagagna si è sviluppato un violento incendio in una istoria di proprietà del sig. Francesco Pezide. La popolazione, i carabinieri e numerosi soldati parteciparono all'opera di estinzione. Il danno complessivo è di circa 10 mila lire.

## TEOR

### Morto la seguito ad un sinistro

A Chiarnaccia è morto quasi tragicamente vittima di un disgraziato sinistro Nano Bornacin, il magnano popolare, da tutti i compaesani compianto per la bontà del suo cuore.

## BRAULINS

### Dalla festa al disordine

La giornata in cui si festeggiava la chiusura delle arcate del ponte sul Tagliamento ha finito dolorosamente.

Molti fra gli operai addetti ai lavori del ponte, avvinnazzati senza discrezione verso sera barcolavano lungo le contrade del piccolo paese di Braulins vomitando insulti e bestemmie tanto da far stancare le persone dabbene. Ma questo non è tutto, gli abbracci son venuti fra loro alle mani poi al collo e ben cinque di essi rimasero feriti.

Anno che festelli!

## TOLMEZZO

**Mortale disgrazia**  
Sabato sera il vetturale Giuseppe Colle ritornando da Anta, in località della Clapina incontrò un'automobile il fionto della quale impiccò il cavallo che si diede a pazzia fuga ribaltando il veicolo e fracassandolo.

Nella caduta il povero vetturale ebbe un colpo così tremendo alla testa da rimanere stordito per parecchio tempo, poi si ribellò ed ebbe la forza di potersi portare a casa dove giunse poche ore dopo cessando di vivere. Cerebrali, sopraggiunta la commozione cerebrale.

## OODROIPO

### Seduta Consigliare

Venerdì 30 corrente alle ore 14 si è adunato il Consiglio Comunale per deliberare sui vari oggetti fra i quali i seguenti:

Dimissioni dei consiglieri della minoranza signor Dott. Ugo Zanelli, cav. Ugo Luzzatto e Roberto Lotti. — Approvazione del progetto di riassetto della strada Morante in Oodroipo. — Comunicazioni intorno alla situazione orologia dal rimpatrio degli emigranti e provvedimenti relativi.

— Nomina di un assessore supplente e di un rappresentante per frazione, facente parte dell'amministrazione del Patronato Scolastico. — Approvazione di alcune disposizioni da aggiungersi al regolamento sugli impiegati in caso di richiamo, sotto le armi.

## AMARO

### Per rumore di un treno

Lunedì mattina un vetturale di Amaro ritornando a casa al passaggio a livello di Sasso Tagliato dovette fermarsi per il passaggio del treno proveniente dalla stazione di S. Maria di Castellana.

Il treno al suo sopraggiungere spaventò il cavallo che scosso a ruota da una sbalzo andò a precipitare nel sottostante Tagliamento di una altezza di circa quaranta metri.

Il vetturale però fece in tempo a balzare dal caretto e finì in incolume sulla strada. Il cavallo invece è morto sul colpo.

## MUZZANA DEL TURGNANO

### Lavori in vista

Sono prossimi i lavori di sistemazione delle acque del torrente Cormor e foggie affini nel nostro comune e in quelle di Castions di Strada, Pocenca, Palazzolo dello Stella, Carino e Tabussans.

Nella spesa concorreranno il Comune a provincia ed il Governo.

## CASTIONS DI STRADA

### Benedizione delle nuove scuole

Domenica 25 ottobre dopo i vesperi celebrati nell'antica parrocchiale un improvviso lieto scampagnone avvertiva il paese che il Rev. Parroco per invito delle autorità locali si recava a benedire il nuovo magnifico locale e le singole aule scolastiche.

Si intende che la cerimonia avesse carattere quasi privato; ma oltre ogni aspettazione riuscì addirittura pubblicissima e solenne.

Tacendo dei fanciulli che erano tutti, almeno un migliaio e mezzo di persone di ogni età, sesso e condizione si trovava presente schierato in bell'ordine sull'ampio piazzale quando il Parroco giunse in cotta e stola accompagnato dal clero.

Devoto e composto il popolo assistette prima alla benedizione dei Crocifissi da appendersi nel pianale e poi a quella dei locali riversandosi indi negli ampi corridoi delle splendide aule arredate a nuovo con ampi finestroni e onde abbondante, entra l'aria viva e aria pura e sana.

I vecchi erano soddisfatti al vedere finalmente soddisfatto il desiderio da oltre quaranta anni nutrito di avere la scuola nuova mentre finora si dovette accontentarsi di inadatti e pur troppo insalubri locali.

I babbi e le mamme entusiasti applaudivano di cuore i rappresentanti del comune che vollero e seppero condurre a fine sì colossale e bella opera in favore dei loro bambini.

Nè è da tacersi che i ritratti del Re ed i Croci sono stati regalati dal governo. Bello esempio venuto dall'alto!

Così va bene!

## VERZEGNIS

### La nuova strada

Una grande folla convenne domenica a Verzegnis per gli annunciati festeggiamenti in occasione dell'apertura della strada che da Chiavris sale ad Intissans, dell'inaugurazione dei lavori del tenoco stradale tra Chiavris e Luincis, dell'inaugurazione della latteria cooperativa di Chiavris ed infine della consegna della medaglia di benemerita al maestro Giovanni Fior.

La cerimonia ufficiale alla quale partecipò gran folla di popolo si svolse nel nuovo fabbricato della latteria.

Parlò per primo applauditissimo il sindaco sig. Cella il quale espose tutto un programma di lavori da compiersi per completare la rete stradale della Carnia. L'oratore si compiacque dell'abellia prova che dettero le cooperative di lavoro nell'esecuzione del lavoro della strada che loro venne affidato.

Rivolge quindi parole di vivo augurio alla nuova latteria sociale e chiude il suo discorso inneggiando al maestro Fior ricordando con reverente affetto le grandi benemerite.

Parlarono quindi il maestro Mazzoni e l'ispettore Pittana ed infine il sindaco sig. Cella appunto tra grandi applausi la medaglia col ferro del festeggiato.

Il maestro Fior ringraziò per ultimo con commosse parole.

Alle 13 venne servito un suntuoso banchetto. Grande la cordialità e parecchi brindisi.

## S. DANIELE

### Una parola dura

Ci dispiace tanto questa volta toccare un argomento delicato ma non volemmo neppure scrivere se non ci avessero pregato. Ecco come sono le cose. Amici di tutti, abbiamo fatto amicizia anche coi soldati, che sono noi accantonati. Ebbene essi ci hanno pregato di mettere sul giornale una osservazione sul contegno delle ragazze quando trovano i soldati.

«Sono cose da vergognarsi» (ci dicevano i soldati); se vedeste queste bocche, quanti scherzi, quante stupidaggini fanno queste ragazze e anche certe signorine per farsi guardare dai soldati; Povere fanciulle! ci fanno proprio pietà. E' vero che sono certi soldati già in certe osterie (e ci hanno detto il luogo) che si divertono con loro, ma noi non vogliamo essere di quelle compagnie.

Bravi soldati, ho detto io, insegnate voi il pudore e la serietà a queste povere figliuole lontane spose, domani madri!

## Ostario

Dapertutto, per ordine del Prefetto, si chiudono le osterie alle 8 della sera; per

(Continua in IV pagina)

## COMUNICATO

FRA GEROLAMO CAPPUCCINO

S. Croce (Padova)

affetto da fatti polmonari gravi da due anni per cui era costretto a letto, dopo sei mesi di cura ebbe tale miglioramento da riprendere le sue occupazioni.

Presentemente gode buona salute.

Curato dal Dott. E. BALLERO

Visita: In UDINE, Sabato dalle 10 alle 15 - Via Prampero N. 1.

In PADOVA, Via Arcella N. 124 - Telefono 913.

## SCIATICA REUMATICA

Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose.

Cure a domicilio.

## Dott. RINALDO FERRARIO

Visite ogni giorno dalle ore 11-12 e dalle 16-17.

UDINE - Via P. Sarpi 26

(in fondo Mercatovecchie)

## Dott. E. BALLERO

Cabinetto Medico - Chirurgo

per malattie Polmonari, bronchi e sangue - Cura della Tubercolosi polmonare, ossee, scrofolosi, rachitismo, asma bronchiale, catarro bronchiale cronico.

Guarigione della sciatica reumatica, lombaggine in giorni due.

Guarigione delle emorroidi senza operazioni.

Cura speciale per l'epilessia, isterismo

UDINE - Sabato dalle 10 alle 15

Via Prampero N. 1

PADOVA - Via Arcella N. 124. Telefono 9-13

## CASA DI CURA

per le malattie

d' Orecchi-Naso-Gola

del D. G. PARENTI

Specialista

già aiutato negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e Coudirigento il Reparto Speciale della Poliambulanza.

VISITE TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Aquileia 66 - UDINE

TELEFONO 3-17

## Avviso di concorso

La Latteria Sociale di Sezze (Zuglio) apre il concorso di Casaro con lo stipendio di Lire 2.50 al giorno compreso l'alloggio. L'atto dovrà entrare in servizio col 15 Novembre 1914 al 10 Giugno 1915.

Per maggiori chiarimenti potrà rivolgersi alla Presidenza.

Sezze, il 1 Ottobre 1914.

**Del Pup Domenico & F.lli**  
Successori alla Ditta  
**G. B. GANTARUTTI**  
Gest. fondata 1830

UDINE - Piazza Mercatenuovo Tel. 68 - UDINE

**Premiato Calcifcio**  
con massima onorificenza MEDAGLIA D'ORO  
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze  
**Carte da Gioco**  
Deposito filati della Mondiale Cass. D. M. C.

**Malattie degli Occhi** Prof. A. MEGARDI  
Docente di clinica Oculista nella R. Università di Padova. Visite ed operazioni Lunedì, Giovedì e Sabato - UDINE, Via Aquileia 96, telefono 817.

**MOBILI** C. Serafini  
FABBRICA o MAGAZZINO  
Apparecchi completi, mobili, stoviglie, Serramenti di Lascio - Arredamenti per negozi  
UDINE  
Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95  
Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grazia)

**PAGAMENTI A PRONTI**

**DEPOSITO**  
**LAPIDI e MONUMENTI FUNERARI**  
**FERDINANDO CAMPANER**  
**SCALPELLINO**  
UDINE - Via Brenari, N. 12 - UDINE  
PREZZI MITISSIMI

**Malattie degli Occhi e difetti della vista**  
**Dott. GIULIO LOI**  
Medico Chirurgo Specialista  
Consultazioni ed operazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16  
UDINE - Piazza del Duomo N. 12

**Stagione Autunno-Inverno**  
VISITATE  
I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI  
**ERNESTO LIESCH**  
successore G. o N. F.lli ANGELI  
— UDINE —  
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

che, non a S. Daniele, ancora? Così si aspetta? Non abbiamo bisogno di risparmi di economia, noi come gli altri paesi? La tranquillità della famiglia, la pace, le tante povere madri che ogni domenica rimangono pensando come tornare a casa il padrone alla sera, domandando questo provvedimento, anche fra noi.

**La missione**

I padri Lazzaristi, che faranno la missione a S. Daniele dal 24 di Novembre agli 8 di Dicembre, sono stati a fare un triduo a Fagnana ed hanno fatto tanto bene, e le loro prediche tanto ascoltate, che abbiamo detto: anche a S. Daniele dev'essere fatto bene, perché qui ci sono ancora dei buoni cristiani, magari di poco coraggio, magari troppo occupati nell'interesse, ma che hanno fede ancora in Dio.

**Caso di coscienza**

Il Sindaco ha pubblicato un avviso per avvertire il pubblico sui consiglieri comunali e provinciali che scadono di carica per morte, per rinuncia, o per legge. Ogni buon elettore di coscienza e amante del bene del Comune, senza fare personalità e lotte di partito, prende in esame questi avvisi e prepara da solo la sua lista, senza bisogno di farsela dare bagnate nel vino o costata colle trippie.

**Per le ragazze**

Sono molte le ragazze a S. Daniele che hanno la passione di leggere qualcosa di buono, ed esse hanno visto che sulla *Nostra Bandiera* c'è proprio la colonna per le giovani, fatta per loro. La leggono? C'è poi un altro foglietto per loro che alcune compagne hanno incaricato di mostrare a tutte, e si chiama: *Vita Femminile* (settimanale) con L. 1 all'anno.

A quest'ora si sono abbonate alcune decine fra operaie e contadine.

**ROMANS DI VARMO**

**Rappresentazione**

Ecco il programma svolto domenica sera nel nostro teatrino a beneficio dell'Asilo infantile:

1. *Pace e Guerra*, bozzetto allegorico di attualità eseguito con vera grazia da bambini e bambine dell'Asilo.
2. *Timiducci e Francioni*, farsa brillante. Sciamano De Appollonia (Timiducci), Giovanni Della Giusta (Francioni), Maurizio Multinari (Anselmo Pistoli) seppe interpretare bene e con vera disinvoltura le loro parti, manifestandosi bravi attori quantunque novizi.
3. Si chiude il trattamento con un monologo il *Marito Aggraziato* uno dei pochi monologhi che si possa rappresentare sui nostri teatrini.

Tutti tre i numeri furono gustati ed apprezzati dal numeroso pubblico che si divertì ed applaudì più volte ai bravi attori.

Le recite continueranno e presto andrà in scena il *Dramma I due savoiardi* dando così al pubblico buoni ed utili trattamenti. Speriamo che i Romances sappiano apprezzare il sacrificio dei buoni e bravi giovani che lavorano solo per amore del bello, del buono per una causa santa, l'Asilo, che deve stare a cuore a tutti i buoni, e cooperare così assieme con loro per un fine così nobile e santo.

**A VOLO D'UCCELLO**

A SEDEGLIANO

quanto prima si avranno lavori per 22 mi.

la lira. Il R. Magistrato delle acque ha approvato i lavori urgenti di riprazioni al pannello di Riva ed all'investimento a difesa del fondo al Baitalferro, di Riva in Comune di Sedegliano.

**A CIVIDALE**

venne amputata una mano a Sacerd Antonio di Giacomo da Rodda, operaio all'acquedotto Poiana. Aveva intapato una capsula di dinamite e la dinamite immediatamente esplose.

**A RIVOLTO**

il velocipedista Prima Ambrosio investì la bambina Polatti Maria di Valentino. La bambina ne avrà per parecchi giorni.

**A BERTIOLO**

Guercino Bon di Campofornico per una improvvisa rottura della forcella cadde dalla bicicletta producendosi ferite al naso e alla fronte.

**A RIVIGNANO**

il giorno 2 Novembre avrà luogo l'annuale fiera dei santi. In caso di cattivo tempo sarà rimandata a lunedì.

E' vietato qualsiasi gioco d'azzardo ed è proibito l'esercizio di sonnambule e degli altri mestieri congiunti.

**A S. GIOVANNI DI MANZANO**

verrà inaugurato nei primi giorni di Novembre l'Asilo infantile, che avrà la sua sede provvisoria in un locale cedeo dal co. Brandis.

**A TRICESIMO**

domenica sera ebbe luogo la recita dei giovani che compongono il Ricreatorio Festivo Udinese, davanti a numeroso pubblico spesso plaudente, nella sala teatrale dell'Asilo. Recitarono il bozzetto: «Brillido» il dramma «I vinti di Novara» e la farsa «Carbonari non Carbonari» la recita era a beneficio dell'Asilo.

**A BUIA**

da diversi giorni gli operai più bisognosi sono stati addibiti a lavori stradali, sulle strade Buia-Mels, del Rosso e del Garzolino. Altri operai si sono occupati nella ripulitura e inghiaiamenti delle strade principali.

**Cronaca Cittadina**

**Due gemelli strangolati dalla propria madre.**

«Domenica notte certa Carolina Tonutti, degente al nostro Ospedale Civile, credesi in un attacco di pazzia, strangolò le sue due creaturine un bimbo e una bimba, giacenti in due culla vicino al di lei letto, partorite così giorni or sono.

Alla suora la sciagurata donna disse ridendo di aver fatto bene.

Al mattino l'omicida venne interrogata dall'Autorità giudiziaria, alla quale poi concluse con l'inviarla al Manicomio Provinciale: anche all'Autorità confermò quanto ebbe a dire alla suora, aggiungendo che dopo dimessa dall'Ospedale avrebbe avuto dinanzi a sé la più squallida miseria, essendo separata dal marito, il quale non provvede punto per la famiglia.

**Sotto i cipressi.**

La morte ha rapito al Sac. Giovanni Monai, direttore del nostro *Segretariato del popolo*, la sua amatissima mamma. All'unico così crudelmente colpito negli affetti suoi più cari le nostre condoglianze sincere e l'assicurazione che siano con lui a dividere il dolore e a pregare per l'estinta la pace eterna.

**LE MIGLIORI Cucine Economiche**

si acquistano nel Negozio TREMONTI Ponte Poscolle - Udine

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

Latterie - per quanto vi occorre ricorrere alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

**Rivista settimanale dei mercati**

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

**Cereali.**

Frumento da L. 29.50, a 30.50 grand-turco giallo da L. 19.40 a 23.30, id. bianco da L. 18.50 a 21. —, Cinquantino L. —, —, —, Avena da L. 22.75 a 23.75, al quintale, Segala da L. 15. — a 16. — all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38. — a 39. —, II qualità da L. 35. — a 36. —, id. da pane scuro da L. 26. — a 27. —, id. grand-turco depurata da L. 23. — a 25. —, id. id. macinata da L. 22. — a 23. —, Orzo di frumento da L. 15.50 a 18.50, al quintale.

**Riso.**

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 50, id. giapponese da L. 33 a 36, al quint.

**Butti.**

Barro di lattaria da L. 275 a 285, id. comune da L. 270 a 280 al quintale.

**Formaggi.**

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. usmontasio da L. 175 a 185, id. tipo (nostrano) da L. 200 a 210.

**Vini, aceti e liquori.**

Vino nostrano fino da L. 37.50 a 43.50, id. id. comune da L. 29.50 a 33.50, aceto vino da L. 26.50 a 28.50.

**Carni.**

Carne di bue (peso morto) da L. 180. — a 184. —, di vacca (peso morto) da L. 145 a 162. —, di vitello (peso morto) da L. 135 a 140, di porco (peso vivo) da L. 107. — a 115. —, al quintale, di pecora —, id. castrato da L. 170 a 180, di agnello da L. 160 a 180, di capretto da L. 160 a 180, di cavallo da 0.80 a 1.10, di pollame da 1.70 a 3. al chilogrammo.

**Pollerie.**

Capponi da L. 1.60 a 1.80, galline da L. 1.40 a 1.8, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.20 a 1.65, anitre da lire 1.15 a 1.30, oche vive da 1. — a 1.15, id. morte da L. 0. — a 0. —, al chilogr., uova al cento da L. 11. — a 12. —.

**Oli.**

Olio d'oliva I qualità da L. 175 a 200, id. id. II qual. da L. 160 a L. 170, id. di cotone da L. 140 a 155, id. di sesame da L. 110 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 32 a 34, al quintale.

**Foraggi.**

Fieno dell'alta I qual. da L. 6.80 a 6.80, id. II qual. da L. 5.80 a 6.80, id. della bassa I qual. da L. 4.80 a 5.80, id. II qual. da L. 4.30 a 4.80, erba spagna da L. 5.60 a 6.10, paglia da lettiera da L. 4. — a 4.50 al quintale.

**Legna e carboni.**

Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.80 a 3. —, id. id. (in stanga) da L. 2.70 a 2.80, carbone forte da L. 1. — a 1.2. —, id. coke da L. 0. — a 8. —, id. fossile da lire 5. — a 5.25, al quint., formelle di scoria al ceppo da L. 1.90 a 2. —.

Dun Gabriele Pagani - Responsabile Stabilimento Tipografico «San Paolino» Via Troppo, N. 1 - Udine

**I R. R. SACERDOTI**  
Prima di fare i loro acquisti visitino lo splendido assortimento in STOFFE NERE del mio negozio, la freschezza della merce, le tinte garantite, e i forti quantitativi stabiliti con le primarie Fabbriche mi mettono in grado di non temere concorrenze. Non mando Commessi a domicilio per non aumentare il prezzo della merce.  
Trentatré anni ch' servo la Spettabile Clientela mi dispensano di ulteriori raccomandazioni.  
**MARTINUZZI FRANCESCO**

**ANTICHE FONDERIE CAMPANE**  
**BRONZI ARTISTICI Francesco Broili**  
UDINE - GORIZIA  
Massime onorificenze nazionali ed estere  
ESPORTAZIONE MONDIALE

**STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO**  
Via Troppo N. 1 UDINE - Telefono 209

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.

**MAGNESINA ACQVA PURGATIVA**  
NELLE PRINCIPALI FARMACIE  
DI INSUPERABILE EFFICACIA  
DI GRAVEVOLISSIMO SAPORE  
BELLONI MURARO & C. MILANO - LUINO

**Il Malcaduto di S. Valentino**

si guarisce radicalmente, anche se di forme cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati, inviando taglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio-Vicenza.

Diffondete la "Nostra Bandiera".

LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scematici, pezzi di ricambio per le stesse macchine, gomme, zungole, caglio, olio — tele per formaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

**Stabilimento Tip. S. Paolino**

Si vendono i **CATECHISMI**, gli unici approvati per la nostra Arcidiocesi. Ai rivenditori e ai Rev. Sacerdoti che ne acquistano almeno 50 si fa il 30% di sconto.

**LUCCHINI** - Le grandezze di S. Giuseppe. - E' un ottimo libro altamente lodato dalla Civiltà Cattolica; e' ottima lettura per il mese di Marzo. E' stampato dalla tipografia S. Paolino.

**DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie presso la Ditta P. Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine**

**All'industria Nazionale Grande assortimento Cappelli e Berretti S. COMIS & C. UDINE**  
Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.  
**DEPOSITO CAPPELLI Borsalino Giuseppe e F.®**  
Si comperano pelli di selvatico e di lepre

**Premiato Laboratorio di ARCHITETTURA e SCULTURA ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI ARDUINO ATTILIO**  
SUCCESSORE ALLA DITTA FRANCESCO ZUGOLO  
Via Poscolle, 20 - UDINE - Piazza Umberto I.  
Specialità per la lavorazione MARMI per MOBILIO

**ORARIO FERROVIARIO**  
Udine - Casarsa - Sacile - Treviso - Venezia e ritorno

UDINE	5.36	6.55	8.20	13.10	15.50	17.35	20.11	VENEZIA	8. —	8.55	9.30	11.7	17.15	19.22	23.19
CODROIPO	5.44	7.01	8.21	13.19	15.58	17.43	20.19	MESTRE	8.15	9.09	9.41	11.35	17.52	19.40	23.30
CABARSA	5.51	7.07	8.25	13.26	16.04	17.49	20.25	TREVISO	8.43	9.35	10.05	12.05	18.20	20.07	23.50
PORDENONE	6.00	7.14	8.31	13.34	16.11	17.56	20.31	SAGILE	8.52	9.83	10.53	12.55	19.00	20.87	24.10
SACILE	6.08	7.20	8.37	13.41	16.17	18.02	20.37	PORDENONE	9.00	9.90	11.00	13.05	19.10	20.97	24.20
TREVISO	7.2	8.12	9.29	14.18	16.53	18.38	21.13	CABARSA	9.08	9.97	11.07	13.15	19.20	21.07	24.30
MESTRE	7.48	8.43	10.00	14.52	17.25	19.10	21.35	CODROIPO	9.16	10.05	11.15	13.25	19.30	21.17	24.40
VENEZIA	8. —	8.55	10.00	14.50	17.22	19.07	21.32								

Portogruaro - Casarsa - Spilimbergo - Pinzano e ritorno

Portogruaro	8.20	12.35	15.47	20.37	—	7.49	13.32	18.50
S. Vito al Tagl.	8.58	12.50	16.03	21.00	—	7.49	13.32	18.50
Casarsa	9.6	13.6	16.20	21.20	—	7.49	13.32	18.50
Spilimbergo	10.11	14.20	16.25	21.30	—	7.49	13.32	18.50
Pinzano	10.38	14.45	16.45	—	—	7.49	13.32	18.50

S. Giorgio Nogaro - Corvignano e ritorno

S. Giorgio N.	6. —	13.50	16.27	Corvignano	7.12	14.50	17. —
Corvignano	8.20	14.11	16.41	S. Giorgio N.	7.25	14.55	17.20

Stazione per la Carnia - Villa Santina e ritorno

Staz. Carnia	12.5	17.19	20.25	Villa Santina	5.57	10.54	15.01	18.13
Tolmezzo	12.33	17.56	21. —	Tolmezzo	6.17	11.14	15.18	18.33
Villa Santina	12.49	17.52	21.16	Staz. Carnia	6.37	11.34	15.38	18.53

Udine - Gemona - Pontebba e ritorno

Udine	8. —	10.14	15.45	18.55	Pontebba	6.50	10.59	14.55	18.20
Tarcento	8.35	10.57	16.26	19.40	Staz. p. Carnia	6.42	11.43	15.40	18.19
Gemona	8.42	11.00	16.30	19.45	Gemona	7. —	11.10	15.12	18.15
Staz. p. Carnia	8.9	11.14	16.40	19.55	Tarcento	7.20	11.29	15.28	18.25
Pontebba	10.20	12.30	18.00	21.10	Udine	7.52	12.00	16.00	19.10

Udine - S. Giorgio N. - Portogruaro e ritorno

Udine	8. —	10.20	15.50	19.01	Venezia	6. —	8.10	13.25	16.10
Palmanova	8.25	10.45	16.15	19.10	Mestre	6.14	8.20	13.34	16.20
S. Giorgio N.	8.48	11.08	16.38	19.40	Portogruaro	7.30	11.35	16.45	19.10
Portogruaro	9.00	11.20	16.50	19.50	Latisana	8.0	11.39	16.50	20.45
Mestre	13.59	17.44	23.10	—	S. Giorgio N.	9.45	13.7	19.25	21.10
Venezia	14.10	17.55	23.21	—	Palmanova	9.3	13.25	18.57	21.35

Udine - Gormons - Trieste e ritorno

Udine	8.13	13.55	15.45	19.19	Trieste	—	9. —	12.30	16.10
S. Gio. Manz.	8.37	13.23	15.10	19.20	Corvigno	6.37	13.5	14.45	18.57
Corvigno	9.5	13.50	15.35	19.53	S. Gio. Manz.	6.57	12.20	14.59	19.11
Trieste	11.49	16.10	18.45	—	Udine	7.38	12.50	15.25	19.41

Tramvia a vapore Udine - San Daniele e ritorno

UDINE Porta Gemona parte 8.30, 11.41, 15.21, 18.16 - Torreano 9.4, 12.9, 15.48, 18.44 - Martignacco 9.18, 12.14, 15.53, 18.53  
Fagnana 9.23, 12.23, 15.18, 18.13 - San Daniele arriva 10.7, 13.12, 16.52, 19.47.  
S. DANIELE parte 7.11.4, 13.40, 17.30 - Fagnana 7.35, 11.30, 15.14, 18.14 - Martignacco 7.55, 11.50, 14.55, 18.34 - Torreano 8.4, 12.8, 14.41, 18.45 - Udine Porta Gemona arriva 8.31, 12.35, 15.11, 19.10.